



FOGLIO INFORMATIVO

n. 4

02 febbraio 2017

Alle care Missionarie

Approfitto del foglio informativo per dire di cuore "Buon anno a tutte!"

Uso le parole della Bibbia con la bellissima benedizione :

"Ti benedica il Signore e ti protegga.

Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio.

Il Signore rivolga su di te il Suo Volto e ti conceda pace".

Ne abbiamo un bisogno immenso ed è l'augurio che rivolgo a tutte anche a nome del Consiglio, di Caterina, Giuse, Lucia, Angela, Mariangela, e reciprocamente a tutte le responsabili dei vari Gruppi.

Abbiamo appena vissuto l'atmosfera Natalizia in cui ci siamo incontrate telefonicamente con lo scambio di auguri e di pensieri intensi di fraternità e di bene. Grazie a tutte di cuore anche a chi non è stato possibile comunicare per vari motivi.

Ma alla Notte di Natale alla culla di Betlemme c'eravamo proprio tutte nessuna esclusa.

Quest'anno però un velo di tristezza ha accompagnato questi nostri giorni. Come già sappiamo, la nostra cara e amatissima Madre Grazia si trova ricoverata tutt'ora in Ospedale per cure. Le siamo tutte vicino col pensiero e col nostro bene, (tanto ricambiato da parte sua). Vicine, riconoscenti, e con un augurio affettuosissimo perché ritorni al più presto alla Sua Casa di Valcannuta che è un po' anche la nostra casa, fra la sua e nostra cara Comunità dove anche noi ci sentiamo molto amate.

Iniziamo ora un nuovo anno con la vita associativa che sempre deve tenerci unite a condividere tappe, iniziative e speranze.

Grazie, buon anno, buon lavoro.

Fraternamente

Luciana.



GRUPPO AIN KARIN

Carissime tutte come state?

Approfitto di questo foglio, per farvi giungere il mio grazie di cuore per avermi ricordata nella preghiera.

Ora sto meglio e continuo la cura di mantenimento.

Vi presento il gruppo di Milano di cui fanno parte:

Luciana, Olga, Mariuccia, Luisa, Elida, Mina, Elisa, Chiara, Scholastica, Daniela, tutte abitanti in varie località della Lombardia.

Giuse che abita in Piemonte e Vittoria che da quando si è ammalata vive in Sardegna.

Condivido ora con voi tutte l'incontro che si è tenuto a Milano il giorno dell'Immacolata per permettere a Scholastica (assente quando si è tenuto il convegno a Roma) di pronunciare i voti temporanei.

Interpellata la superiora di Milano, Suor Vita, ci siamo trovate l'8 dicembre in Via Bazzini per una giornata di amicizia.

Durante la celebrazione eucaristica abbiamo rinnovato i voti (le suore, le missionarie ed un gruppo di laici) Scholastica ha emesso i voti temporanei.

E' stato molto emozionante perché per la prima volta tutta la famiglia di Madre Antonia era presente.

Lo stacco musicale tra i vari momenti mi ha fatto immaginare anche la presenza di voi tutte lontane da Milano.

Un pensiero è andato anche a quante sono già nelle braccia del Padre e ci ricordano da lassù.

E' poi seguito il pranzo, nota di festa e di cordialità: grazie quindi a Suor Vita ed alle suore di Milano sempre disponibili ad accoglierci.

Vi ricordo con grande abbraccio fraterno e sono certa che ci ricorderemo sempre nella preghiera.

Caterina.

LA NIGERIA SI RACCONTA PER CONDIVIDERE...

Ringrazio il Signore per la consueta visita in famiglia, solitamente rientro in Nigeria ogni 2/3 anni.

Nel 2016 è stata una visita lampo circa 15 giorni: molto faticosa e fruttuosa nell'insieme. La gioia di riabbracciare i propri cari fa superare ogni fatica e stanchezza. Per me, spesso il rientrare in famiglia comporta una fatica inumana perché la situazione socio-economica-sanitaria della mia gente mi rende impotente.

Ciò nonostante, tra la mia gente c'è sempre vitalità, spirito entusiasmante, dignitoso e voglia di vivere. Alla popolazione mancano i mezzi necessari per la sopravvivenza di conseguenza le persone cercano di sfruttare ogni situazione per guadagnarsi la vita.

Ovunque c'è l'aria di corruzione evidente tra la forza dell'ordine che dovrebbe proteggere il paese.

I giovani disoccupati girovagano senza meta nel villaggio.

Anche quando le persone mi incontrano dopo anni, con il dovuto saluto e abbracci, la domanda che segue è incalzante: che dono mi hai portato? Questa domanda è fatta con pretesa, esigente. Guai se manifesti un'accoglienza di rifiuto....

In paese si respira l'aria di povertà estrema. Al mercato tutta la merce si compra a modo tratta, vince chi conosce bene le modalità e il sistema di vincita.

La mancanza di adeguate cure sanitarie porta le persone ad attribuire qualsiasi malattia ad uno spirito e potere religioso. Si va dai sanitari solo per casi di criticità e con elevata possibilità economica. Triste quando nel luogo di culto si elogia chi ha potere economico ponendo l'attenzione al "Dio denaro".

Nello stesso tempo, la gente si accontenta di poco, giusto il necessario per il quotidiano. Tra di essa è anche vivo il senso di solidarietà e accoglienza reciproca.

Spesso in paese mancano la corrente elettrica acqua potabile, dove c'è il pozzo d'acqua, se non c'è denaro per comperare la benzina utile a pompare l'acqua tramite il generatore, si soffre. C'è un caldo bestiale beato chi ha la possibilità di avere il ventilatore per rinfrescare l'aria.

Il costo della vita è altissimo soprattutto in prossimità delle feste natalizie. A molte famiglie manca il necessario per la sopravvivenza: riso, olio, generi alimentari di base, kerosene (spessissimo alla sera si viaggia a lume di candela). Molti bimbi restano a casa perché non hanno pagato la retta scolastica.

Nel mio piccolo, con aiuto di alcune persone, ho potuto essere di sostegno e sono riuscita a rispondere a qualche necessità ridando un sorriso e un soffio di vita.

Un fraterno abbraccio in Cristo.

Scholastica.

Milano 07 gennaio 2017

La Nigeria è oggi lo stato più popoloso del continente africano. Già colonia britannica, si è resa indipendente il 1 ottobre 1960; dal 1963 fa parte del Commonwealth. E' una repubblica federale con capitale Abuja.

Nel nord del paese è prevalentemente musulmana mentre al sud è in maggioranza cristiana.

La crescita economica è significativa ma la distribuzione del reddito è fortemente ineguale.

Lo sviluppo economico è frenato dalle difficili condizioni interne: corruzione diffusa, violenza, carenza di infrastrutture.

(Notizie tratte da calendario Atlante DeAgostini)

IL NOSTRO STATUTO

ART. 7

“La risposta alla comune vocazione costituisce le Missionarie di Carità in autentica e fraterna comunione così che, tra esse e l'Associazione nasce un vincolo stabile, mutuo e pieno. Tale rapporto implica, per la missionaria l'impegno di fedeltà all'Associazione come luogo e mezzo per la realizzazione della sua completa dedizione a Dio; e per l'Associazione la cura di aiutarla a realizzare la propria vocazione nello spirito e secondo le norme del presente statuto.”

Dal patrimonio meraviglioso e prezioso di parole e di scritti lasciatici da don Emilio rileviamo e proponiamo quanto ha scritto nel luglio 2007 durante il convegno “Verso una testimonianza più lieta e convinta di noi Consacrate”.

“.....Tema da approfondire perché non solo attuale ma pure urgente. Riflessione che rafforza la continuità della formazione permanente di ogni missionaria....”...”per imparare una sempre maggior disponibilità alla revisione di sé, per imparare anche nuova pazienza nel ricomporre l'unità di famiglia spirituale e imparare ad essere generosi nell'affrontare difficoltà e qualche rinuncia...”

Nell'affermazione del Magistero della Chiesa circa la testimonianza missionaria sono indicati con evidenza i REQUISITI stessi della missionaria e della missione.

- Essere *convinti* significa sentirsi “roccia” ossia sicuri del proprio messaggio perché aiuta il fratello portandolo “alla verità tutta intera” del suo essere, del suo destino.
- Essere *lieti* significa sentirsi “scontento” per i fratelli nel senso che la strada da percorrere ha uno sbocco secondo l'attesa del cuore umano.....
-Non dimentichiamo poi che una testimonianza autentica e completa deve realizzarsi e iniziare innanzitutto *in casa propria ossia all'interno dell'associazione*, scherzando potremmo dire nella propria sagrestia, con sicuri e abbondanti frutti.
- *Sempre il nostro Papa ci parla chiaro: ultimamente avvertiva come la testimonianza cristiana venga rallentata dalle divisioni, dagli individualismi presenti nelle nostre comunità ecclesiali, proprio per mancanza di stile evangelico purissimo e autentico.*

La Preghiera dei consacrati ci viene in aiuto:

*.....Tu che hai camminato sulle nostre strade
Casto, povero e obbediente,
Nostro compagno nel silenzio e nell'ascolto
.....fa che viviamo il Vangelo dell'incontro
.....portando insieme le fatiche di chi è stanco
non cerca più.....
Maria, veglia sulla nostra vita di uomini e donne
Consacrati, perché la gioia ricevuta dalla Parola
Riempia la nostra esistenza.....*

DUE VOLTE CAMPIONE

Una testimonianza che si fa preghiera

Kirk Kilgour, forte pallavolista statunitense che ha militato nella squadra di Ariccia nella serie A del campionato italiano, durante un allenamento l'8 gennaio 1976 si infortuna gravemente, da allora Kirk vive su una sedia a rotelle.

La ricerca del successo lascia il campo ad una lunga e dolorosa conversione della propria vita.

Una sua preghiera manifesta il cambiamento avvenuto in lui e la sua riscoperta di Dio.

Chiesi a Dio di essere forte
per eseguire progetti grandiosi
ed Egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà.
Domandai a Dio che mi desse la salute
per realizzare grandi imprese
ed Egli mi ha dato il dolore per comprenderla meglio.
Gli domandai la ricchezza
per possedere tutto
e mi ha lasciato povero per non essere egoista.
Gli domandai il potere
perché gli uomini avessero bisogno di me
ed Egli mi ha dato l'umiliazione perché io avessi bisogno di loro.
Domandai a Dio tutto
per godere la vitalità
e mi ha lasciato la vita perché io potessi essere contento di tutto.
Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo
ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno
e quasi contro la mia volontà.
Le preghiere che non feci furono esaudite.
Sii lodato, o mio Signore:
fra tutti gli uomini nessuno possiede più di quello che ho io!

Kirk Kilgour